

RISPOSTA EDISON DCO 100/2019/R/eel

Sistemi di smart metering di seconda generazione per la misura di energia elettrica in bassa tensione.
Aggiornamento per il triennio 2020-2022 delle disposizioni in materia di messa in servizio e riconoscimento dei costi dei sistemi di smart metering 2G

Edison non entra nel merito delle specifiche misure proposte, ma intende comunque esprimere il proprio apprezzamento per lo spirito del documento e per la volontà di allineare le tempistiche di messa in servizio degli *smart meter* 2G.

Un *roll out* più uniforme, infatti, permetterebbe di sfruttare appieno e con maggiore omogeneità di tempistiche e diffusione i benefici che questa tecnologia mette a disposizione del sistema elettrico, con riferimento ad esempio alla fatturazione e a nuove forme di pagamento (tipo offerte pre-pagate)

Come già detto in passato, infatti, è molto importante che i requisiti tecnologici non costituiscano limiti di servizio nella diffusione commerciale delle offerte. Se non si intervenisse ad allineare la messa a disposizione dei misuratori, infatti, si perpetrerebbe il rischio di discriminazione tra clienti che possono usufruire di una tecnologia più avanzata, rispetto a quelli che non ne possono godere a causa di tempistiche più lasche e non precisamente definite.

In questo ragionamento, non si deve trascurare però l'importanza della qualità prestazionale dei dispositivi sia per quanto riguarda la comunicazione del contatore con il distributore sia per quanto afferisce alla comunicazione device cliente. Anche in questo caso, quindi, si ribadisce l'importanza del buon funzionamento della *CHAIN 2* e la necessità di un sistema che incentivi all'efficienza non solo della *CHAIN 1* ma anche della *CHAIN 2*.

La prima sperimentazione effettuata sulla *CHAIN 2* ha avuto esiti rassicuranti, ma come per il delay temporale, la differenza di livelli di servizio tra dispositivi potrebbe, in ottica futura, generare discriminazioni di trattamento a discapito dei clienti finali.

Proprio con riferimento alla necessità di assicurare non solo una rapida installazione e penetrazione degli *smart meter* 2G, ma anche la piena possibilità di sfruttare le loro funzionalità per lo sviluppo di offerte

innovative, riteniamo che sarebbe utile e opportuno un momento di confronto tra l'Autorità e gli operatori di vendita e distribuzione per fare il punto sullo stato di avanzamento dei processi associati ai nuovi misuratori, sui quali ad oggi si riscontrano alcuni rallentamenti (a titolo di esempio, citiamo la configurazione per fasce diverse da quelle standard). Una possibilità potrebbe essere la riapertura, da parte di ARERA, dell'apposito Tavolo di Lavoro attivo in passato su queste tematiche.

In ultimo, si riscontrano potenziali limiti in merito a quanto proposto al punto 6.7, circa la semplificazione degli elementi essenziali del PMS2 per quelle imprese che decideranno di adottare la soluzione scelta in precedenza dal distributore principale. A nostro avviso, infatti, è fondamentale che così facendo non si rischi di sfavorire l'adozione di altre tecnologie che potrebbero invece rivelarsi ugualmente interessanti e funzionali allo sviluppo di servizi ad esse collegati.